



Notizie dalla Sezione Scout Borgo a Mozzano-Mediavalle

numero 12 - ottobre 2016

**EDITORIALE:** questo numero è interamente dedicato alle attività che le nostre Unità hanno svolto durante l'estate a completamento di un percorso educativo/formativo che viene svolto durante tutto l'anno. I pezzi che seguono sono stati scritti dai/dalle ragazzi/e o, per i più piccoli, rielaborati dai Vecchi Lupi. Leggendoli, tutti potranno farsi un'idea delle attività che si svolgono nei campi estivi delle varie branche, esperienze divertenti ma anche formative che certamente resteranno nella memoria dei giovani.

### Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato

**Mercoledì 20 luglio:** Alle vacanze di Branco, che si sono svolte a Corsagna, ci è venuto a trovare Willy Wonka che ci ha spiegato che avrebbe dato il permesso ad alcune persone di entrare nella sua fabbrica di cioccolato e, al più meritevole, l'avrebbe lasciata in eredità. Per poter però entrare, bisognava trovare i biglietti d'oro nelle barrette di cioccolato Wonka.

**Giovedì 21 luglio:** Per poter comprare le tavolette di cioccolato dovevamo avere dei soldi e quindi, per poterli guadagnare abbiamo dovuto svolgere dei lavori. Una volta ottenuto il denaro, siamo andati al negozio di alimentari a comprare le tavolette e siamo stati molto fortunati! Tutti i clan (così ci aveva divisi Willy Wonka) hanno

trovato il biglietto d'oro necessario per entrare nella fabbrica.

Willy Wonka allora ci ha invitato a realizzare la divisa necessaria per accedere alla fabbrica.

Abbiamo poi imparato un nuovo gioco molto in voga tra gli Umpa Lumpa: Inforna la torta. Questa gara si è svolta durante tutto il corso delle vacanze.



**Venerdì 22 luglio:** Abbiamo conosciuto Veruca Salt, una bambina molto prepotente che voleva sapere dove

fosse il fiume di cioccolato, ma ha lasciato che solo noi lupetti ci dedicassimo alla ricerca, a causa della sua pigrizia.

Quindi, dopo aver preparato i panini, siamo partiti e siamo giunti presso un fiume (di acqua però) e abbiamo deciso di fare il bagno. L'acqua era gelata ma ci siamo divertiti tanto! Sulla strada del ritorno siamo riusciti a trovare il fiume cioccolatoso. e che soddisfazione è stato tornare da Veruca e raccontarle quanto sia stato divertente! La bimba quindi ha capito che lavorare in gruppo è molto più piacevole che starsene in disparte.

**Sabato 23 luglio:** Abbiamo conosciuto un bimbo di nome Augustus Slurp che era disperato perché Willy Wonka voleva che dimagrisse per poter entrare nella fabbrica. Noi quindi l'abbiamo aiutato mostrandogli un percorso ginnico che avrebbe favorito la perdita di peso.

Si sono presentati poi due Umpa Lumpa che ci hanno chiesto di preparare dei dolcetti di cioccolato e cocco, ma prima di iniziare dovevamo affinare i nostri sensi con prove di gusto, vista, olfatto e tatto. Dopo cena sono tornati gli Umpa Lumpa che avevano perso le candeline da mettere sulla torta di compleanno di una signora che compiva 80 anni e quindi siamo usciti a cercarle. E le abbiamo trovate tutte!

**Domenica 24 luglio:** Abbiamo conosciuto Violetta, una bimba che pretendeva di entrare per prima nella fabbrica di cioccolato. Willy ci ha richiesto di fare alcuni esperimenti per migliorare la produzione della sua fabbrica.

Ci ha poi spiegato che la sera ci sarebbe stata una grande festa e quindi ci siamo messi a preparare gli addobbi per la sala, cappellini per gli invitati ed il cibo per il buffet.



tantissimo!

**Lunedì 25 luglio:** Willy Wonka è tornato a trovarci e ci ha affidato un compito molto delicato; aveva mandato alcuni Umpa Lumpa nel bosco alla ricerca di spezie per arricchire il gusto del cioccolato, ma non erano ancora tornati. Toccava a noi ritrovarli! Ci siamo quindi diretti verso il bosco alla ricerca dei dispersi ed abbiamo trovato anche tante spezie!

La sera siamo stati inviati a mangiare la pizza da Samanta una ragazza di Corsagna con la quale abbiamo fatto tanti bei giochi

**Martedì 26 luglio:** Il penultimo giorno di campo è arrivato Mike TV, un bambino che gioca sempre ai videogame. Noi lupi lo abbiamo invitato a giocare con noi per fargli vedere quanto ci si può divertire con altri giochi. Abbiamo fatto i giochi d'acqua: dovevamo raccogliere con la bocca una mela dentro una bacinella piena d'acqua e fare una staffetta con le spugne imbevute d'acqua per

riempire i bicchieri. Il pomeriggio è arrivato Willy Wonka e ci ha chiesto aiuto perché dei ladri avevano rubato tutte le chiavi della fabbrica. I vecchi lupi erano i ladri e si erano nascosti un po' ovunque nel campo e noi potevamo colpirli con la farina, per recuperare le chiavi. Una volta finito il grande gioco, siamo tornati al fiume e abbiamo fatto il bagno, l'acqua era ancora freddissima!

**Mercoledì 27 luglio:** La mattina abbiamo parlato di cosa ci è piaciuto di più e di cosa non ci è piaciuto del campo. Dopo, in cerchio, i vecchi lupi hanno premiato ogni clan per cosa si era distinto dagli altri durante il campo: stile, impegno, collaborazione e vittoria del campo. Quando sono arrivati i genitori abbiamo pranzato tutti insieme e concluso il campo. Ci siamo divertiti

## **KANDERSTEG 2016: UN'ESPERIENZA UNICA E INDIMENTICABILE!**

di Nicolò Castiglioni

Quest'estate il nostro reparto Nord ovest, è riuscito a svolgere il suo campo estivo al KISC (Kandersteg International Scout Center) accompagnati dal capo reparto Eleonora, dal vice Andrea e dal nuovo senior Mattia.

Dopo vari scatti di foto, abbracci e saluti siamo riusciti finalmente a partire per un'esperienza che mai potremo scordare. Dopo un lunghissimo e interminabile viaggio di ben 12 ore in pullman, attraversando il nord Italia, le Alpi e le bellissime vallate svizzere, siamo riusciti ad arrivare al campo di Kandersteg, dove, scaricati gli zaini, abbiamo montato le tende.

La mattina successiva, si è svolto il quadrato di apertura internazionale con i vari gruppi scout

che erano arrivati durante la settimana. Tra questi c'era anche il gruppo scout misto degli inglesi che aveva il campo accanto al nostro e con il quale abbiamo fatto amicizia e scambiato anche il foulard. Alla fine del quadrato, i pinkies, gli animatori che lavorano a Kandersteg, hanno proposto dei giochi che abbiamo fatto tutti insieme. Nel pomeriggio è arrivato un altro reparto italiano, quello di Napoli, quindi alcuni di noi, nonostante la pioggia che intanto era cominciata a cadere, sono usciti dalle tende per andare a conoscere i nuovi vicini e dare loro un aiuto a montare il campo. Dopo la cena Eleonora ci ha consegnato i fogli della "international friendship trail": questa attività, insieme ad altre come la partecipazione al fuoco di bivacco internazionale, serviva per poter prendere il distintivo della friendship di Kandersteg.

Anche nei giorni seguenti le attività non sono mancate: un giorno siamo andati a visitare il piccolo laghetto Blausee, una sera abbiamo partecipato alla festa nazionale della Svizzera guidando tutti gli altri gruppi italiani, cantando varie canzoni e divertendoci moltissimo, poi, per pattuglie, siamo andati anche in paese a svolgere delle attività per poter vincere un premio la sera del bivacco internazionale.

Una mattina invece siamo partiti presto con Marco, Mattia e Andrea per andare fino al lago glaciale dal quale il paese di Kandersteg ricava buona parte della sua energia elettrica. In questo grande lago freddo, alcuni hanno fatto il bagno prima di andare a pranzo. Dopo una grigliata e un po' di riposo siamo andati a fare il summer bob, divertendoci un mondo tanto che non volevano più scendere, e abbiamo costretto i proprietari a chiudere quasi un'ora dopo!

Il giorno successivo abbiamo dovuto affrontare un altro hike ma meno impegnativo perché abbiamo usufruito della funivia per l'andata, mentre il ritorno lo abbiamo fatto tutto a piedi. In vetta abbiamo trovato due piccoli laghetti paradisiaci dove abbiamo potuto mangiare e riposare

Il venerdì sera abbiamo partecipato al fuoco di bivacco internazionale dove alcuni di noi hanno contribuito all'animazione insieme ad altri gruppi e ai pinkies. Ma questo non è stato l'unico fuoco a cui abbiamo partecipato: infatti siamo stati anche a quello organizzato dal gruppo scout inglese che stava di fianco a noi, e proprio

qui Nicolas e Alice hanno fatto la loro promessa scout.

Un'altra bellissima attività per noi è stata quella dei giochi internazionali del pomeriggio dove abbiamo giocato a calcio e a pallavolo con dei ragazzi di altri paesi che non avevamo mai visti prima. Un'altra cosa molto entusiasmante è stata il pasta-day al quale abbiamo invitato degli scout di nazionalità diverse a mangiare gli spaghetti al sugo. Qui noi abbiamo visto le scene più terrificanti della nostra vita, ovvero gli inglesi che tagliavano gli spaghetti o i tedeschi che li bevevano dal bicchiere!!!

La mattina in cui i nostri amici inglesi se ne stavano andando, li abbiamo aiutati a portare via i loro oggetti, e in cambio loro ci hanno regalato del cibo come nutella, ravioli, pesto, cocomerini, yogurt, latte, ecc.

La sera prima della partenza ci siamo riuniti in un piccolo campetto per mangiare tutti insieme. Alla cena sono seguiti canti e bans scelti da tre di noi che ad anno nuovo passeranno in compagnia e che quella sera hanno dormito fuori e lontani dalle tende, ma sempre all'interno del campo.

Il giorno in cui dovevamo prepararci per il viaggio di ritorno, avevamo pochissima voglia di fare gli zaini, di riordinare le casse di pattuglia e smontare le tende perché nessuno voleva



rientrare a casa e anche adesso, dopo neanche dodici ore che sono tornato da KISC, ho voglia di ripartire e riandare in quei posti meravigliosi, poiché una settimana basta solo per apprezzarli,

ma serve una vita intera per amarli. In questo stupefacente campo ho conosciuto tantissima gente sia a livello nazionale che a livello internazionale ed è stata veramente un'esperienza bellissima.

### Diario di Viaggio della Compagnia Olympus

La nostra estate rover di "servizio" è iniziata il 2 agosto, giorno in cui, dopo un lungo viaggio, siamo arrivati a Ottaviano.

Il primo giorno, divisi in gruppi e con un caldo asfissiante, abbiamo lavorato in diversi terreni gestiti da LIBERA, ma poi ci hanno anche illustrato come funziona la confisca dei beni e l'economia sociale e ci hanno chiesto, una volta tornati a casa, di cercare i beni confiscati nella nostra provincia e vedere come vengono usati.

Il secondo giorno siamo andati a vedere una villa bellissima che veniva usata dai Boss dei casalesi per fare feste, riunioni, e per far combattere i cani. La villa è stata confiscata a Zagaria nel '96 dopo di che è stata abbandonata in attesa della confisca di secondo grado. Quest'anno è stata presa in gestione da una cooperativa e noi abbiamo aiutato a sistemare i giardini in modo da renderli accessibili.

Abbiamo anche ascoltato la testimonianza di un assessore del Comune di Giugliano che era un ex-poliziotto della DIA. E, la sera dopo cena abbiamo fatto la veglia del silenzio. Usando i nostri sensi ci siamo raccontati uno ad uno.

Il terzo giorno siamo andati sul monte Somma che con il Vesuvio forma il complesso vulcanico del Somma-Vesuvio. Ci siamo incamminati su un sentiero che ci ha portato verso la valle dell'inferno che si trova sotto le vette del Vesuvio. Tornati al campo, due parenti di vittime innocenti ci hanno raccontato la loro esperienza personale. Erano racconti molto toccanti che ci hanno mostrato la parte più intima delle persone che sono state vittime e che adesso lottano contro la mafia.

Un esempio è Francesco che a cinque anni ha visto sua madre (Silvia Ruotolo) morirgli sotto gli occhi colpita da un proiettile vagante sparato durante uno scontro fra clan.

Poi è arrivata Luciana che ci ha parlato dell'omicidio di suo marito 7 anni fa e l'incontro a

marzo scorso col suo assassino, all'epoca del l'assassinio solo quattordicenne, al quale lei poi ha deciso, non di perdonare, ma di fare da mamma...

Il quarto giorno siamo andati a visitare la villa confiscata dedicata a Don Peppe Diana, a Casal di Principe. Il bene è stato riconvertito in museo che in precedenza ha ospitato quadri degli Uffici.

Nella mattinata abbiamo visitato il museo e fatto formazione e alla fine assaggiato la pizza della NCO (Nuova Cucina Organizzata) mentre, nel pomeriggio, siamo andati a visitare Napoli e abbiamo giocato con gli AGESCI di Monza.

Il quinto giorno lo abbiamo dedicato alle pulizie della palestra e della sede visto che noi eravamo l'ultimo gruppo dell'estate. La sera abbiamo fatto una cena con mozzarella e altri prodotti tipici della Campania.

Il sesto giorno ci siamo trasferiti in una zona bellissima di Napoli (il Vomero) dove siamo stati ospitati nella foresteria dell'Associazione Silvia Ruotolo, siamo andati a fare un giro a Napoli. Abbiamo visitato il lungomare, il castello dell'Ovo e un monumento dedicato alle vittime della mafia.

Nel pomeriggio siamo andati a Scampia. E siamo stati anche dentro una delle vele! Non ci sono parole per descrivere il degrado e la povertà di quel posto. La cosa che ci ha colpiti di più era il fatto che abbiamo visto più bambini che adulti a giro. Speriamo solo in un futuro più roseo per quella gente visto che presto verranno tutti trasferiti in palazzi nuovi.



La sera l'Associazione e Silvia Ruotolo ha offerto la cena in pizzeria a noi ed anche al gruppo AGESCI di Monza.

Questo campo ci ha fatto riflettere molto su i problemi, non solo mafiosi, che esistono nella nostra società. Siamo tornati a casa con tanta voglia di lottare contro le ingiustizie che ci sono anche qui da noi e di condividere le nostre esperienze.